

FORMAZIONE

SONO APERTE LE ISCRIZIONE AI SEGUENTI CORSI IN PROGRAMMA NEL 2014:
CORSO PER DATORI DI LAVORO/RSPP RISCHIO BASSO, MEDIO, ALTO E AGGIORNAMENTO
CORSO PER LAVORATORI RISCHIO BASSO, MEDIO, ALTO E AGGIORNAMENTO
CORSO PER RLS E AGGIORNAMENTO
CORSO PER ADDETTO ANTINCENDIO RISCHIO BASSO E MEDIO E AGGIORNAMENTO
CORSO PER ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO AZIENDALE AZIENDE B, C E AGGIORNAMENTO
CORSO PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI ATTREZZATURE DA LAVORO

IN QUESTO NUMERO PARLIAMO DI:

AMBIENTE: Approvato il modello MUD 2014.

SISTRI: Dal 03 Marzo parte la seconda fase. Soggetti Obbligati e semplificazioni.

SICUREZZA: **MOG** (modelli organizzativi e di gestione): pubblicate il 13 Febbraio 2014 le procedure semplificate.

AMBIENTE: Sulla Gazzetta Ufficiale del 27-12-2013 è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12/12/2013 che reca il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale per il 2014.

Il modello di dichiarazione, sostituisce quello allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre 2012, ed è accompagnato dalle relative istruzioni. Il MUD consente di acquisire i dati relativi ai rifiuti da tutte le categorie di operatori indicate dal citato art. 189 del Codice Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006). Il modello sarà utilizzato per le dichiarazioni da presentare **entro il 30 Aprile di ogni anno**, con riferimento all'anno precedente e sino alla piena entrata in operatività del Sistema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI).

Ricordiamo che dal 1 ottobre 2013 il SISTRI è diventato operativo per tutti i soggetti che, nell'ambito della loro attività, detengono rifiuti pericolosi.

Dal 3 marzo 2014 è previsto l'avvio dell'operatività del SISTRI per i produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi e le imprese che trasportano i rifiuti da loro stessi prodotti e iscritte all'Albo nazionale ai sensi dell'articolo 212, comma 8, del Codice Ambiente; i Comuni e le imprese di trasporto di rifiuti urbani del territorio della Regione Campania.

SISTRI: Dal 3 marzo 2014 scatta l'obbligo di utilizzo del Sistri (Sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti) anche per i produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi e per il trasporto dei rifiuti pericolosi in conto proprio. In base a quanto disposto dal decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, **sono tenuti ad aderire al Sistri i seguenti soggetti:**

- "gli enti e le imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi";
- "gli enti o le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti speciali pericolosi a titolo professionale, compresi i vettori esteri che operano sul territorio nazionale";
- in caso di trasporto intermodale, i "soggetti ai quali sono affidati i rifiuti speciali pericolosi in attesa della presa in carico degli stessi da parte dell'impresa navale o ferroviaria o dell'impresa che effettua il successivo trasporto";
- "gli enti o le imprese che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti urbani e speciali pericolosi";
- "i nuovi produttori, che trattano o producono rifiuti pericolosi";
- "i Comuni e le imprese di trasporto dei rifiuti urbani del territorio della Regione Campania".

Sono invece esclusi dall'obbligo di adesione al Sistri i produttori iniziali di rifiuti non pericolosi; gli enti e le imprese che effettuano attività di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti non pericolosi; i raccoglitori e i trasportatori di rifiuti urbani del territorio di Regioni diverse dalla Regione Campania e i professionistiche non sono organizzati in imprese.

Con la conversione in legge del decreto Milleproroghe (n. 150/2013), è stato posticipato al 1° gennaio 2015 il termine per l'entrata in vigore delle sanzioni legate al Sistri che, pertanto, **non si applicano fino al 31 dicembre 2014**.

Molto importante, il Ministero dell'Ambiente ha ufficializzato contestualmente al milleproroghe, la prossima pubblicazione di un **Decreto che esenterà dall'adesione al SISTRI le imprese e gli enti con meno di dieci dipendenti**.

SICUREZZA: Con comunicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 febbraio 2014, il Ministero del Lavoro segnala la pubblicazione del Decreto Ministeriale 13 Febbraio 2014, che contiene le procedure semplificate per l'adozione e la efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese di cui all'articolo 30, comma 5-bis, del testo unico della sicurezza (D.Lgs.81/08).

Il documento approvato dalla Commissione Consultiva nella seduta del 27 Novembre 2013, ha lo scopo di fornire alle piccole e medie imprese, che decidano di adottare un modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza, indicazioni organizzative semplificate, di natura operativa, utili alla predisposizione e alla efficace attuazione di un sistema aziendale idoneo a prevenire le conseguenze dei reati previsti dall'art. 25-septies (omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro) del decreto legislativo n. 231/2001.

All'interno del documento sono inserite alcune schede attuative per semplificare l'attuazione delle procedure e che possono essere modificate o integrate a seconda della complessità dell'azienda.

Il ministro tuttavia precisa che il modello di organizzazione e gestione della sicurezza non è obbligatorio, pertanto l'adozione delle procedure deve essere valutata dalla direzione aziendale in base alle proprie necessità gestionali ed organizzative tenuto conto delle dimensioni dell'azienda e in particolare della sua struttura organizzativa.

